

FAQ

D. Il Bando di Gara, a pag. 2, prevede che “Il plico (...) dovrà pervenire esclusivamente a mezzo posta (...)”. Si chiede cortesemente se viene esclusa la possibilità di consegna a mano del plico, considerato che nella stessa pagina si legge “Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente (...)”.

R. Le modalità di invio del plico contenente la documentazione di gara sono tassative. Il bando prevede, infatti, che detto plico debba pervenire esclusivamente a mezzo posta, ogni altra modalità di consegna rende il plico irricevibile.

D. Il Bando di Gara, a pag. 4, prevede che “(...) in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo (...)”. Poichè tra la documentazione da produrre non è richiesto il DGUE, ma viene qui nominato, si chiede conferma relativamente al fatto se debba o meno essere prodotto.

R. Il documento di gara unico europeo non è previsto tra i documenti che devono essere presentati, a pena di esclusione, ai fini della partecipazione alla gara e che, quindi, secondo quanto prescritto al punto 15.1 del bando di gara, devono essere contenuti nella busta “A – documentazione amministrativa”.

E’, tuttavia, facoltà dell’operatore economico presentarlo e, in tal caso, la stazione appaltante è tenuta ad accettarlo.

Il riferimento contenuto nel bando di gara alla citata pag. 4 riguarda l’eventualità che un concorrente si sia avvalso di tale facoltà e abbia presentato il DGUE, al quale, come per tutta la documentazione amministrativa, potrà essere applicato l’istituto del soccorso istruttorio.

D. Il Bando di Gara prevede che “Il prezzo offerto dall’aggiudicatario dovrà essere comprensivo di tutte le spese che l’aggiudicatario medesimo dovrà sostenere per l’esecuzione del servizio, nessuna esclusa, ad eccezione dell’IVA” (punto 15.3, pag. 12). Il Capitolato Speciale d’Appalto riporta “Il Servizio relativo alla lett. (a) è esente da IVA in applicazione del disposto n. 22 dell’art. 10 del D.P.R. 633/72” (art. 4 pag. 2).

Nel dubbio che anche la gestione del Museo, così come descritta nel CSA, sia un servizio esente da IVA, si chiede se l’importo di € 95.019,23 sia da considerare sempre al netto dell’IVA nel caso risulti un servizio soggetto a IVA.

R. Gli importi relativi all’appalto in questione, riportati al punto 4 del bando di gara, sono tutti importi IVA esclusa, come espressamente specificato al punto 4 stesso. Pertanto, anche l’importo complessivo di € 95.019,23 previsto per ‘Servizi presso Museo’, comprensivo dell’importo a base di gara soggetto a ribasso di € 93.615,00 e degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 1.404,23, è al netto dell’IVA.

Il regime di assoggettabilità o meno all’IVA delle prestazioni che saranno eseguite dall’impresa aggiudicataria, ai fini della successiva fatturazione, è definito nel Capitolato Speciale d’Appalto e nelle norme di legge vigenti in materia.